



NOTIZIARIO FIARC

Organo Ufficiale della Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna - N. 2 - Aprile/Maggio 2000

Assemblea Federale 2000 Relazione del Presidente

Sono passati esattamente dodici anni da quando fui eletto Presidente della Federazione per la prima volta e quasi diciassette da quando posi, assieme agli altri soci fondatori, le prime basi di quella che è adesso la FIARC. In tutto questo tempo sono stato fautore ma anche testimone, a volte impotente, di tutti i mutamenti voluti o subiti che sono stati operati nella nostra struttura.

La FIARC ha tuttavia sempre ostentato grande forza, mostrando di saper superare le difficoltà con classe e dignità. E questo lo ha dimostrato non marcando mai il passo, accogliendo tra le proprie fila nuovi arcieri ogni anno, mantenendo un incremento storico assestatosi intorno al 10%.

Il 1999 ha però segnato una battuta d'arresto alla magia di questo trend positivo, rimarcando un decremento del 2% rispetto al 1998. Alla chiusura dell'anno risultavano infatti iscritti 4192 arcieri, suddivisi in 203 tra Gruppi e Compagnie e in nove Comitati Regionali. Non parliamo di grossi numeri, 86 arcieri persi in tutto, mentre le Compagnie sono salite di una decina di unità, però vale la pena di soffermarci sul dato. Andando ad indagare sulle statistiche troviamo una sorpresa che può cominciare a farci pensare: le

perdite si sono infatti verificate nelle due regioni arcieristicamente più numerose, Lombardia ed Emilia-Romagna. Appare così evidente il sillogismo che identifica un grande numero di arcieri concentrato in un'area omogenea con l'aumento delle difficoltà per carenze strutturali ed organizzative.

Non considero la situazione preoccupante per il momento, ma occorre prendere fin da subito provvedimenti affinché la vivibilità arcieristica all'interno di queste due regioni, ma anche delle altre, ritorni ai livelli degli anni passati. Soprattutto in Lombardia la scarsa possibilità di partecipazione alle gare è sicuramente stata uno dei motivi che ha portato all'allontanamento di una parte di arcieri perché, ricordiamocelo sempre, l'arciere vive per il tiro con l'arco e se non ha l'occasione di praticare lo sport in gara, cessa buona parte del suo entusiasmo.

E' necessario quindi un solido intervento che deve scaturire al più presto dai Comitati Regionali e dal Comitato Direttivo, al fine di trovare una soluzione per facilitare alle Compagnie l'organizzazione delle gare in modo da aumentarne il numero e la frequenza.

Se la gestione arcieristica del 1999 non ha dato incrementi positivi di tesserati, assestandosi sui valori dell'anno precedente, la gestione finanziaria ha, al contrario, riportato un avanzo corrispondente a L. 8.081.541 rispettando le previsioni dell'anno precedente che promettevano di coprire, almeno parzialmente, il disavanzo accumulato negli anni precedenti dimezzandone il valore. Questo risultato è stato raggiunto con un'attenta amministrazione delle spese ed un corretto indirizzamento delle stesse in base al bilancio preventivo dell'anno scorso, nonostante le difficoltà inaspettate, dovute alla scarsa partecipazione al Campionato Italiano, penalizzato dalla concomitanza del Campionato Mondiale, che ha portato la Federazione a sostenere oneri non previsti per non danneggiare la Compagnia organizzatrice. Questa esperienza ha portato il Comitato Direttivo a modificare il metodo contributivo alla Compagnia organizzatrice, portandolo ad una quota fissa in modo che essa sappia con certezza quale sia il budget a disposizione, lasciando alla Federazione l'onere di coprire eventuali perdite.





Il bilancio preventivo per quest'anno tiene conto di questa nuova metodologia rispetto alla gestione del Campionato Italiano e non prevede perdite in base ad una partecipazione minima di 350 arcieri. Nel bilancio preventivo è considerato anche il costo del passaggio a tempo pieno di un totale di due dipendenti della Segreteria che, come le Compagnie hanno già potuto constatare negli ultimi mesi, ha notevolmente migliorato il servizio. Grazie a ciò è inoltre possibile trasferire la redazione del Notiziario Federale in Segreteria, rendendo la comunicazione più precisa e puntuale.

Desidero esprimere la mia più ampia soddisfazione nei confronti dei membri del Comitato Direttivo con i quali si è instaurato un rapporto di solida collaborazione che si era notevolmente affievolito negli ultimi anni. Sono veri Consiglieri, persone serie, preparate, dotate di una visione a trecentosessanta gradi delle problematiche, capaci quindi di portare avanti discorsi in un'ottica federale abbandonando, una volta seduti al tavolo del Consiglio, le personali ideologie arcieristiche per abbracciare interessi che vanno al di là del proprio circondario e che sono invece di tutto il mondo arcieristico. Non per questo sono privi di loro idee, anzi, ma la discussione avviene sempre in modo costruttivo, appianando le divergenze con civili scambi di opinioni fino a raggiungere un accordo comune.

La serenità nel modo di lavorare si è tramutata in risultati molto positivi ottenuti dal Comitato Direttivo. Una bozza di Statuto è stata elaborata nel corso di otto mesi riscrivendo quasi interamente quello esistente, ritornando spesso su quanto già discusso al fine di avere un accordo totale sul documento finale. Al momento la bozza è stata passata ai Comitati Re-

gionali che dovranno inviare i primi commenti, dopodiché il tutto sarà inviato alle Compagnie che, a loro volta, potranno replicare con le proprie osservazioni, allo scopo di arrivare ad una Assemblea Straordinaria con un documento già discusso da votare.

Contemporaneamente il Comitato Direttivo sta già lavorando ad altrettanti impegnativi documenti: il Regolamento Organico ed il Regolamento di Giustizia che saranno i regolamenti applicativi del nuovo Statuto e che vedranno la luce non appena esso sarà esecutivo.

L'altra grossa novità del 1999 e che ha dato i primi vagiti all'inizio di quest'anno è la Commissione di Stile Nazionale che avrà il compito, coadiuvata dalle Commissioni Regionali, di riformare il Regolamento Sportivo. E' probabilmente questo l'evento più atteso dagli arcieri perché sarà quello che più li toccherà da vicino. La Commissione è formata da rappresentanti di tutte le categorie di tiro, eletti direttamente dagli arcieri tramite i loro rappresentanti regionali e questo presupposto ci fa sperare in un regolamento che soddisfi la maggior parte di coloro che praticano le gare.

Il duemila vede nascere un progetto di grande importanza arcieristica, sia sportiva che politica. FIARC e FITARCO insieme hanno dato luogo a qualcosa che ha materialmente preso corpo dopo mesi di incontri e discussioni: una gara su bersagli 3D con regolamento particolare aperta agli arcieri di entrambe le Federazioni. L'esperienza FIARC maturata in anni di organizzazione di gare di questo tipo ha determinato che spetterà alla nostra Federazione l'organizzazione di queste gare, mentre la FITARCO fornirà il supporto di un arbitro affiancato da due Capicaccia FIARC, oltre alla promozione delle manifestazioni

nel proprio ambito federale e ad un contributo economico per l'impegno organizzativo e promozionale.

Quest'anno sono previste tre gare a titolo sperimentale per verificare se il regolamento funziona e valutare eventuali modifiche per l'anno venturo. Il regolamento è quello ufficiale FITA delle gare 3D e contempla cinque categorie di tiro: Arco Nudo, Arco Olimpico, Arco Compound, Longbow e Cacciatori.

La gara si svolgerà su 36 piazzole ed altrettanti bersagli 3D, sui quali si tirerà una sola freccia da distanze sconosciute, ma differite in due scaglioni: 5-45 metri per Compound e Arco Olimpico e 5-30 metri per le altre tre categorie. Naturalmente non vi saranno tiri a tempo e mobili.

La gara vedrà sicuramente una buona partecipazione di arcieri di entrambe le Federazioni, se non altro per la curiosità di confrontarsi con realtà differenti e scambiarsi idee ed esperienze. E' comunque il punto di partenza per la collaborazione che si è avviata tra FIARC e FITARCO al fine di riunire le realtà arcieristiche italiane sotto l'egida del CONI, permettendo la coesistenza delle due federazioni che potranno sfruttare le risorse in comune che saranno in tal modo ottimizzate e usufruite al massimo della loro potenzialità.

L'obiettivo finale è quello di entrare a far parte del CONI senza perdere la nostra autonomia e la strada è quella di essere riconosciuti come disciplina associata alla FITARCO in quanto l'ente statale riconosce una sola disciplina per ogni tipologia sportiva. Per fare ciò la FITARCO deve modificare il proprio Statuto che, attualmente, non contempla questa possibilità; questa operazione dovrebbe essere compiuta entro l'estate, dopodiché si farà regolare domanda ed entro l'anno potremmo avere il riconoscimento



ministeriale.

Il salto qualitativo sarà notevole come del resto lo sarà l'impegno che si assume la dirigenza nel portare avanti un discorso di questa rilevanza. In concreto tutto ciò non avrà, almeno da subito, grossi vantaggi in termini

economici, bensì in termini di immagine, potenzialità, utilizzo di strutture, facilitazioni per le Compagnie a livello locale.

Vi invito pertanto ad avere la volontà di proseguire in questo cammino, votando favorevolmente questa mia

relazione, nonché approvando il Bilancio Consuntivo 1999 e quello Preventivo 2000.

*Il Presidente
Marco Fedeli*



Il verbale dell'Assemblea

Il giorno 12 marzo 2000 ha avuto luogo, pressol'Hotel Ibis di Milano, l'Assemblea Federale della FIARC-Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna. Alle ore 10.45 si è dato inizio ai lavori in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima.

Erano presenti in proprio 41 Compagnie e Gruppi Venatori, 33 per delega, per un totale di 74 su 206 iscritte alla data del 28 febbraio 2000. Erano quindi rappresentati 227 voti su 560. Il Presidente dell'Assemblea Marco Fedeli, verificata la validità dell'Assemblea stessa, dà lettura dell'Ordine del Giorno:

1. Relazione del Presidente
2. Relazione delle Commissioni
3. Approvazione Bilancio Consuntivo 1999
4. Approvazione Bilancio Preventivo 2000
5. Elezione Segretario Generale
6. Elezione Revisore dei Conti
7. Varie ed eventuali

Il Presidente apre i lavori esponendo la relazione sulla gestione 1999 e sui programmi per il 2000 che viene approvata con 226 voti favorevoli e 1

astenuato.

Passando al secondo punto all'ordine del giorno iniziano le relazioni delle Commissioni. Edoardo Ferraro espone la relazione della Commissione Istruzione, Luigi Messeri quella dei Comitati Regionali e Massimiliano Vittani quella della Commissione Tecnica.

Seguono alcuni interventi dei Soci di chiarimento sulle relazioni.

In seguito viene data lettura della relazione del Revisore dei Conti e quindi del Bilancio Consuntivo 1999 che, dopo alcuni interventi finalizzati a chiarire quanto richiesto viene approvato all'unanimità.

Del Bilancio Preventivo 2000 viene successivamente data lettura e, dopo alcuni interventi, viene approvato con 225 voti e 2 astenuti.

Al quinto punto all'ordine del giorno vi è l'elezione del Segretario Generale. L'Assemblea saluta il membro uscente Elena Granata che non si ricandida. Per la carica vacante vi è un solo candidato, Valentino Della Stua, che l'Assemblea, su invito del Presidente, decide di eleggere per acclamazione.

Passando al sesto punto all'ordine del giorno l'Assemblea respinge le dimis-

sioni dell'attuale Revisore dei Conti Gianfranco Facchini che rimane quindi in carica fino alla naturale scadenza alla fine del 2000.

Tra le varie ed eventuali il Presidente relazione sulla nuova gara 3D FITA, sull'andamento dei rapporti con la Fitarco e sul futuro ingresso della FIARC nel CONI. Vengono inoltre introdotti alcuni dei principi ispiratori del nuovo Statuto che il Comitato Direttivo sta approntando e che verranno discussi successivamente dalla Compagnie. Seguono parecchi interventi dei Soci sugli argomenti suesposti.

Non essendoci null'altro da deliberare l'Assemblea viene sciolta alle ore 16.00.





Relazione della Commissione Istruzione

E' stato un anno denso di lavoro. Finalmente è potuta partire la fase che darà piena attuazione al progetto espresso nello Statuto della Commissione.

Abbiamo proceduto, innanzi tutto, su mandato del Comitato Direttivo alla riorganizzazione delle strutture regionali della Commissione. E' stata richiesta la collaborazione di chi aveva già dato prova di capacità e di dedizione del non facile compito della formazione degli Istruttori, per non disperdere un patrimonio di esperienze e un lavoro iniziato in comune parecchi anni fa. A loro sono stati affiancati nuovi candidati alla carica di Referente Regionale per venire incontro alle esigenze operative delle varie Regioni. Contestualmente, come prescrive lo Statuto, per tutti loro è iniziato l'iter del corso per Istruttore Nazionale di primo livello. Attualmente si sono tenuti i Master di Didattica e di Arco Tradizionale, mancano, quindi, al compimento di questa prima operazione il prossimo master di Arco Tecnologico (Aprile 2000) e l'esame. Portato a compimento questo primo ciclo di lavoro saremo pronti a partire con i regolari corsi di primo livello. Teniamo a sottolineare l'importanza di questa evoluzione e lo sforzo, anche economico, che la Federazione sta sostenendo, perché pare un segno evidente di un mutato clima nei confronti della Commissione Istruzione. L'iniziare regolari corsi per Istruttore di primo livello non significa solo rispondere alle molte richieste degli Istruttori, non significa solo per la Federazione un passo avanti nella formazione culturale dei suoi iscritti, ma anche poter allargare il numero sparuto dei Referenti Regionali che

domani vedranno nuovi collaboratori fra i futuri Istruttori Nazionali. Fra quelli, cioè, che si dimostreranno più preparati e motivati all'insegnamento, che saranno inseriti in un Albo dei Docenti per i corsi Istruttori al pari degli attuali Referenti Regionali.

E' nata anche la Edu Card, la famosa tesserina che verrà messa a disposizione di tutti gli Istruttori e che certificherà il percorso degli allievi dei corsi di tiro.

E' attivo un sito Web esclusivamente dedicato all'Istruzione con l'indirizzo www.studionet.it/istruzione (accessibile anche dal sito [Fiarco](http://www.fiarco.it)) al servizio di tutti gli Istruttori e delle problematiche relative all'istruzione.

I contatti avuti con i vertici Fitarco hanno messo in luce un reciproco grande interesse nei confronti dell'Istruzione che potrebbe avere sviluppi di rilievo, anche se non immediati (leggi Progetto Scuola ed altro ancora).

Alcuni nostri collaboratori Arianna Donati, laureanda in Scienza dell'Educazione, Paolo Rustici, maestro elementare, e Riccardo Bandini stanno lavorando su un progetto di didattica del tiro dedicata ai bambini.

Restano ancora molte cose da migliorare, in primo luogo l'esame con i quiz

che certamente non è la soluzione ottimale. E' il minore dei mali possibile nella situazione attuale per garantire a tutti l'uniformità di giudizio. Ci abbiamo pensato molto, ne abbiamo discusso molto e ci è parso più giusto puntare sulla qualità della parte formativa del corso nella quale insegnanti e allievi sono chiamati a dare il meglio e assegnare all'esame una funzione notarile e burocratica senza interventi discrezionali per garantire a tutti la massima trasparenza e uniformità di trattamento. Se saremo bravi e con il vostro aiuto potremo, forse, trovare in futuro soluzioni migliori. Poiché non è immaginabile che un'operazione a livello nazionale tendente, di fatto, a costituire la Scuola Italiana di Tiro con l'Arco FIARC, sia esente da peccati o intoppi o errori, la Commissione Istruzione chiede a tutti di segnalare immediatamente ai responsabili nazionali, al sito Istruzione, al Consiglio Direttivo qualsiasi disfunzione in modo che si possa tempestivamente intervenire.

*Il Responsabile
Commissione Istruzione
Edoardo Ferraro*



Spazi regionali

Il Notiziario Fiarco è a disposizione dei Comitati Regionali per la pubblicazione di qualsiasi argomento di interesse nazionale o regionale. Per evitare costi aggiuntivi e per sveltire le procedure di composizione ed impaginazione, tutto il materiale da pubblicare, dovrà essere fornito in formato elettronico. Il materiale così fornito sarà pubblicato anche sul sito Internet. La Segreteria è a disposizione per qualsiasi chiarimento.



Relazione della Commissione Comitati Regionali

Durante l'ultimo anno i Comitati Regionali hanno avuto un ruolo molto importante nel processo di rinnovamento della nostra Federazione. Alle attività di ordinaria amministrazione che hanno visto il riordino del settore Istruzione con il coinvolgimento di un maggior numero di responsabili ed il superlavoro delle commissioni Caposquadra e Capicaccia per i necessari adeguamenti previsti per il numero dei Caposquadra, vanno aggiunte la nascita delle Commissioni di Stile per il nuovo regolamento sportivo e la fase appena iniziata di discussione della bozza di Statuto presentate dal Comitato Direttivo.

Il ruolo di ogni Comitato Regionale non è più limitato al coordinamento delle varie attività, ma si inserisce a monte del suddetto processo di rinnovo.

vamento. Non più un organo periferico quindi, ma un vero e proprio punto di riferimento per chi opera in seno al Direttivo. Sottolineo l'articolo del nuovo statuto che prevede la creazione della Consulta Nazionale composta dai responsabili dei vari Comitati Regionali, organo che avrà istituzionalmente il compito di guidare il Direttivo nelle proprie scelte, così da non perdere mai di vista le esigenze dei singoli arcieri.

E' pur vero che il nostro lavoro di quest'anno ha puntato per la maggior parte sui suddetti temi di carattere generale, mettendo momentaneamente da parte problemi più specifici e legati alle diverse realtà presenti all'interno dei singoli Comitati Regionali. Aver svincolato il finanziamento straordinario dai fini promozionali non è infatti misura sufficiente per risolvere

certi problemi, ma può aiutare quelli più immediati.

A mio avviso è necessario portare quanto prima a termine il lavoro su Statuto e Regolamento Sportivo così da potersi occupare a dovere delle altre problematiche emerse negli ultimi anni.

Il rapporto tra Direttivo e Comitati Regionali sarà quindi sempre più impostato sulla collaborazione effettiva, strada che porterà nel prossimo futuro i risultati che tutti noi ci auguriamo.

*Il Responsabile
Comitati Regionali
Luigi Messeri*



Relazione della Commissione Tecnica

Indispensabile è stata la revisione della metodologia per l'omologazione dei bersagli tridimensionali, che nonostante l'impegno si è dimostrata inefficace, facendo riscontrare discrepanze notevoli tra i test e l'effettivo comportamento delle sagome in gara. Essendo vitale la loro affidabilità in gara, è proprio lì che ne vengono testati i requisiti e saranno gli stessi arcieri a metterle alla prova. La pluralità di situazioni, condizioni atmosferiche e di soggetti impiegati in tale iter, garantisce ad arcieri e Federazione la reale e concreta efficacia

dei bersagli che saranno omologati in via definitiva.

Interprete indiscusso della vitagaristica della federazione è sempre il Capocaccia, che anche nell'omologazione delle sagome 3D si è visto chiamato in causa come osservatore e relatore, sottolineando nuovamente la sua funzione vitale di rappresentante della Federazione sul campo. La sua sempre maggiore importanza ha evidenziato la necessità di maggior attenzione sia nella formazione sia nel continuo contatto con le strutture federali nazionali ma so-

prattutto regionali. Si rende necessaria una ristrutturazione dell'albo dei Capocaccia e lo sforzo maggiore è rappresentato dalla creazione di una didattica atta a fornire materiale in continua evoluzione da utilizzare sia quale strumento di formazione che di aggiornamento. La fonte primaria sono proprio le gare e soprattutto il mare di relazioni inviate dai capocaccia che le hanno presidiate nonché gli indispensabili suggerimenti dei Comitati Regionali.

Sempre attuale e di vitale importanza è il catalogo fo-





tografico delle sagome omologate, specialmente dei bersagli tridimensionali. La sua realizzazione è quasi al termine e speriamo di riuscirne a fornirne una prima edizione in bianco e nero a breve.

La crescita della Federazione e la professionalità acquisita da tutte le sue strutture e dalle stesse compagnie, richiede una sempre crescente collaborazione che trova la sua forza nella coesione tra strutture locali e nazionali

nel comune sforzo di garantire omogeneità e continuità su tutto il territorio nazionale.

*Il Responsabile
Commissione Tecnica
Massimiliano Vittani*



Relazione del Revisore dei Conti

Signori soci, il bilancio chiuso al 31 dicembre 1999 evidenzia le seguenti risultanze:

Attività	294.998.788
Passività	270.355.918
Disavanzi esercizi precedenti	16.561.329
Utile d'esercizio	8.081.541

Tale risultato trova riscontro nella risultanza del conto profitti e delle perdite come segue:

Componenti positivi di reddito	366.741.951
Componenti negativi di reddito	358.660.410
Utile d'esercizio	8.081.541

Vi confermo che le risultanze del bilancio concordano con la contabilità che risulta regolarmente tenuta e vi informo che non sono state svolte specifiche verifiche sui bilanci dei Comitati Regionali.

Ritengo che il contenuto della Nota Integrativa sia completo e rispettoso di quanto indicato dall'art.2427 del Codice Civile.

Vi assicuro altresì:

- che è stata concordata la corretta iscrizione delle immobilizzazioni immateriali;

- che le aliquote di ammortamento sono state calcolate in base alla vita utile dei beni.

Le aliquote sono state le seguenti:

Costruzioni leggere	10%
Macchine e mobili d'ufficio	12-20%
Computer	20-33%
Spese di ristrutturazione	10-20%

Le rimanenze sono state valutate in base all'ultimo costo di acquisto e il materiale per le gare viene ammortizzato in quattro anni.

Il risultato del bilancio consuntivo 1999 corrisponde a Lire 8.041.541. L'obiettivo di coprire le perdite precedenti è stato raggiunto anche quest'anno.

Grazie all'utile di quest'anno i pesanti disavanzi degli anni precedenti si sono ridotti. Attualmente rimane da coprire un disavanzo di 8.480.000.

Nel 1999 sono state effettuate ogni 3 mesi analisi degli scostamenti.

Vi ricordo che la continuità "aziendale" della Federazione è subordinata ad una attenta gestione aziendale che sia in grado di formulare bilanci previsionali redatti secondo il principio della prudenza e che, nel corso dell'esercizio, sia in grado di verificare gli eventuali scostamenti al fine di

apportare i correttivi necessari al raggiungimento dei risultati positivi preventivati necessari a coprire il disavanzo rimanente.

Vorrei far presente a tutti i Presidenti dei Comitati Regionali che i bilanci vanno consegnati alla Segreteria entro la metà di Gennaio per consentire la preparazione del bilancio in tempo utile. I Bilanci dei Comitati Regionali Vi ricordo che chiudono al 31/10.

Tutti i rimborsi spese dei Consiglieri, dei Capicaccia, dei Comitati Regionali, vanno consegnati entro il 31 dicembre.

In ordine al Bilancio di Esercizio sottoposto in questa sede assembleare esprimo parere favorevole alla sua approvazione.

Per questa Assemblea ho preparato oltre alla nota integrativa richiesta dal codice civile un'analisi degli scostamenti al 31/12/99 tra il preventivo presentato nell'assemblea scorso anno e il consuntivo.

Vi ricordo infine che con questo esercizio scade il mio periodo di permanenza in carica e pertanto Vi invito a provvedere in merito.

*Il Revisore dei Conti
Dott. Gianfranco Facchini*





Bilancio 1999

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		1999	1998
A) CREDITI V/SOCI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMATERIALI			
2) Spese pubblicitarie	Lit.	1.199.996	1.799.994
7) Licenze d'uso programmi software	Lit.	1.253.180	2.243.180
Ristrutturazione	Lit.	8.598.790	11.463.720
Totale IMM. IMMATERIALI	Lit.	11.051.966	15.506.894
II. MATERIALI			
4) Altri beni	Lit.	35.794.166	39.413.551
Totale IMM. MATERIALI	Lit.	35.794.166	39.413.551
III. FINANZIARIE			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	Lit.	46.846.132	54.920.445
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
4) Prodotti finiti	Lit.	20.441.462	22.487.103
Totale RIMANENZE	Lit.	20.441.462	22.487.103
II. CREDITI			
5) Altri	Lit.	14.067.522	17.671.806
Totale CREDITI	Lit.	14.067.522	17.671.806
II. DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi bancari	Lit.	181.053.414	158.712.123
3) Valori in cassa e cassa Comitati	Lit.	29.923.258	23.615.488
Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE	Lit.	210.976.672	182.327.611
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei Attivi	Lit.	0	0
Risconti Attivi	Lit.	2.667.000	3.155.000
Totale RATEI E RISCONTI ATTIVI	Lit.	2.667.000	3.155.000
TOTALE ATTIVO	Lit.	294.998.788	280.561.965

**STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO	1999	1998
A) PATRIMONIO NETTO		
VIII Utile (perdite) a nuovo	Lit. (16.561.329)	(29.011.714)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	Lit. 8.081.541	12.450.385
Totale PATRIMONIO NETTO	Lit. (8.479.788)	(16.561.329)
D)		
6) Debiti verso fornitori	Lit. 11.785.230	25.180.111
13) Debiti Comitati	Lit. 1.284.400	1.202.000
13) Debiti verso Compagnie	Lit. 6.899.300	2.854.000
11) Debiti Tributarî	Lit. 3.157.000	0
13) Altri debiti	Lit. 14.249.500	12.375.049
Accantonamento TFR	Lit. 11.618.146	8.562.930
Totale debiti	Lit. 48.993.576	50.174.090
C) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei Passivi	Lit. 254.485.000	246.949.204
Totale Ratei e Risconti Passiv	Lit. 254.485.000	246.949.204
TOTALE PASSIVO	Lit. 294.998.788	280.561.965

Pagamento con c/c postale

Per facilitare le operazioni di pagamento si consiglia di utilizzare il conto corrente postale, con costi notevolmente inferiori al vaglia postale.

Sono disponibili presso la Segreteria i moduli di pagamento prestampati, ma è sempre possibile utilizzare i normali moduli a quattro tagliandi Mod. ch-8-quater Aut., trattenendo la ricevuta ed inviando l'atte-

stazione di pagamento assieme ai moduli di iscrizione Fiarc. Il numero e l'intestazione del conto sono:

c/c 42135202

FIARC

Via Tantardini 18 - 20136 Milano



CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		1999	1998
1)	Ricavi delle attività sociali	Lit. 361.538.351	385.923.350
5)	Altri ricavi	Lit. 5.203.600	9.667.300
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE		Lit. 366.741.951	395.590.650
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per Materie prime	Lit. 17.082.370	36.441.140
7)	Per servizi	Lit. 58.302.574	77.688.678
7)	Collaborazioni	Lit. 17.650.921	9.356.407
9)	Per il personale:	Lit. 56.976.901	53.932.534
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		
a)	Amm. Immobilizzazioni Immateriali	Lit. 4.455.928	5.487.262
b)	Amm. Immobilizzazioni Materiali	Lit. 17.306.668	15.392.334
11)	Variazione delle rimanenze	Lit. 2.045.641	4.595.147
14)	Oneri diversi di gestione	Lit. 133.130.210	133.426.561
14)	Altri costi Comitati	Lit. 46.782.859	42.218.045
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE		Lit. 353.734.072	378.538.108
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17)	Interessi e oneri finanziari (Netto)	Lit. 1.664.288	1.661.157
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI		Lit. 1.664.288	1.661.157
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
	Risultato prima delle imposte	Lit. 11.343.591	15.391.385
22)	Imposte sul reddito	Lit. (3.262.050)	(2.941.000)
23)	Utile d'esercizio	Lit. 8.081.541	12.450.385



Nota integrativa al Bilancio 1999

Principi contabili e criteri di valutazione

Di seguito si forniscono le principali indicazioni relativamente ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati, rinviando per alcuni elementi di dettaglio ai commenti sulle singole poste di Bilancio.

Ricordiamo inoltre che il bilancio d'esercizio è stato integrato dai prospetti riclassificati rappresentati dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni tecniche sono esperte in bilancio al costo di acquisizione comprensivo dell'IVA; quelle di valore unitario inferiore a 1 milione vengono integralmente ammortizzate nell'esercizio in cui vengono sostenute.

Gli ammortamenti vengono calcolati applicando aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti, determinata in relazione al loro grado di utilizzo e di obsolescenza tecnico-economica.

Le aliquote sono peraltro, in linea con quelle fiscalmente consentite per il settore.

Le spese di manutenzione aventi effetto conservativo sono imputate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Quelle aventi carattere incrementativo in quanto prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo incremento di capacità sono generalmente capitalizzate.

I cespiti dismessi sono stati eliminati sia dall'attivo, per il loro valore di carico, che dal passivo, per le quote di ammortamento accantonate.

Le plusvalenze e le minusvalenze emergenti risultano accreditate o addebitate al conto profitti e perdite.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino principalmente formate da materiale gare, abbigliamento e stemmi societari e premi nonché da stampati sono state valutate all'ultimo costo di acquisto (LIFO).

Crediti e Debiti V/altri

Sono esposti al valore nominale.

Disponibilità Liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio di competenza economica.

Immobilizzazioni Immateriali

Gli oneri pluriennali assoggettati ad ammortamento diretto, sono rappresentati principalmente da spese di Software ammortizzate in 3 anni e concordati con il revisore.

Fondo trattamento di fine rapporto

Fondo trattamento di fine rapporto rappresenta il debito accantonato nei confronti del dipendente al 31-12-1999 secondo la normativa vigente.

Impegni e garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Alla data di chiusura dell'esercizio il bilancio evidenzia:

Lit. 11.403.600 di canoni leasing ancora da versare per l'acquisto di una fotocopiatrice (CITIFIN).

Lit. 6.889.930 di canoni leasing ancora da versare per l'acquisto 3 computer (CENTRO LEASING).

Oneri e proventi Finanziari (netto)

Il bilancio d'esercizio comprende interessi passivi ed altri oneri finanziari per l'importo complessivo di L. 1.203.346.

Tale cifra è così costituita:

L. 15.269 sono interessi passivi di c/c ordinario.

L. 1.577.143 sono spese bancarie per operazioni effettuate.

L. 389.066 sono interessi attivi di c/c ordinario e c/c postale.

Proventi ed oneri straordinari (netto)

Le sopravvenienze attive pari a L. 250.000 sono relative a un rimborso dell'assicurazione dovute ad una infiltrazione nei locali.

Le sopravvenienze passive pari a L. 710.942 sono relative alla ritenuta fiscale su interessi attivi pertinenti ad esercizi precedenti.

La ritenuta fiscale non può essere utilizzata come credito d'imposta in quanto non è stata generata da un'attività commerciale.





Analisi e illustrazione delle voci di Bilancio

Stato Patrimoniale

1. Immobilizzazioni Immateriali

Derivano dai seguenti movimenti:
(lire/000)

	01/01/1999	Incrementi	Decrementi	Netto 1999
Software	2.244	-	990	1.254
Spese di Ristrutturazione	11.464	-	2.866	8.598
Spese di Pubblicità	1.800	-	600	1.200
	15.508	-	4.456	11.052

Il decremento è pari alla quota di ammortamento dell'esercizio.

2. Immobilizzazioni materiali e fondi di ammortamento.

(lire/000)

	01/01/1999	Incrementi	Decrementi	Saldo 1999
Cost. Legg.	4.211	-	-	4.211
Macchine ufficio e attrezzature	17.722	-	-	17.722
Computer	16.871	-	-	16.871
Mac. Elettroniche	9.303	-	-	9.303
Attrezz. Gare	32.778	13.430	-	46.208
Beni inferiori 1 milione	5.667	259	-	5.926
Telefoni Cellulari ded. 50%	299	-	-	299
	86.851	13.689	-	100.540

	Fondo al 98	Incrementi	Decrementi	Fondo al 99
Cost. Legg.	2.528	421	-	2.949
Macchine ufficio e attrezzature	12.003	1.720	-	13.723
Computer	9.964	2.289	-	12.253
Mac. Elettroniche	2.698	1.862	-	4.560
Attrezz. Gare	14.279	10.757	-	25.036
Beni inferiori 1 milione	5.667	259	-	5.926
Telefoni Cellulari ded. 50%	299	-	-	299
	47.438	17.308	-	64.746

Netto	39.413			35.794
--------------	---------------	--	--	---------------



NOTIZIARIO FIARC

Le aliquote di ammortamento per il computo delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio sono le seguenti:

Costruzioni leggere	10%
Macchine ufficio	20%
Computers	20%-33%
Spese di ristrutturazione	10%-20%
Macchine Elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%

3. Rimanenze

Ammontano complessivamente a (lire/000) **20.441** e sono così composte:

	1999	1998
Stemmi societari	4.057	5.995
Abbigliamento	92	563
Manuali Istruttori	935	2.046
Manuali e Libri	1.624	918
Diplomi	2.673	2.728
Materiale Promoz.	1.939	1.800
Materiale gare e modulistica	3.983	3.580
Materiale di consumo	3.244	3.693
Medaglie e premi	1.894	1.164
	20.441	22.487

4. Crediti verso altri

Al 31 dicembre 1999 e 1998 i crediti diversi comprendono:
(lire/000)

	1999	1998
Crediti Comitati	5.152	7.245
Crediti diversi	5.004	4.721
Erario c/IVA	1.291	1.291
Erario c/rit. acc. su interessi	-	711
Erario IRPEG	-	1.065
Erario IRAP in acconto	2.620	761
Crediti V/Consiglieri	-	1.876
	14.067	17.670

I crediti precedentemente esposti sono di natura non commerciale in quanto operazioni rese esclusivamente nei confronti di associati.



5. Ratei e Risconti attivi

Sono costi così composti:
(lire/000)

	1999	1998
Spazio web	1.701	1.680
Contratto Assistenza	606	-
Sped. Tessere anno succ.	360	935
Modulistica anno succ.	-	540
	<hr/> 2.667	<hr/> 3.155

6. Cassa e Banche

Il saldo è così formato:
(lire/000)

	1999	1998
Cassa:		
Cassa Comitanti Regionali	29.221	23.578
Cassa Sede Federale	702	38
	<hr/> 29.923	<hr/> 23.616
Banca:		
Banca Sede Federale	78.014	107.168
c/c Postale Sede Federale	102.734	49.798
c/c Macchina Affrancatrice	305	1.746
	<hr/> 181.053	<hr/> 158.712

7. Fornitori

La voce passa da (lire/000) **25.180** nel **1998** a (lire/000) **11.785** nel **1999**



8. Altri debiti

Il saldo si compone delle seguenti voci:
(lire/000)

	1999	1998
Assicurazione	4.452	9.263
Debiti comitati regionali	1.284	1.202
Erario Rit. Acc. e IRPEF	2.349	619
Oneri Sociali	2.685	2.493
Debiti Capicaccia	198	1.154
Debiti v/dipendenti	1.600	-
Debiti Squadra Nazionale	-	1.700
Debiti v/consiglieri	1.931	-
Debiti diversi	7.934	-
Debiti Tributari	3.157	-
Totale quota corrente	25.590	16.431

9. Ratei e Risconti passivi

(lire/000)

	1999	1998
Quote individuali 2000	208.950	199.360
Quote Cuccioli/scout 2000	11.670	9.975
Quote Tess. Provv. e Promoz.	1.770	1.765
Quote Compagnie 2000	15.500	24.050
Quote Compagnie Ridotta	9.450	-
Quote Gruppi 2000	6.800	6.400
Quote Morosi	345	-
Notiziario Federale	-	782
Nota Spese Consiglieri	-	4.562
Ratei Passivi	-	55
Totale	254.485	246.949

10. Fondo trattamento di fine rapporto

	Saldo 01/01/1999	Decrementi	Incrementi	Saldo 31/12/1999
Impiegati	1	0	0	1
TFR	8.563	-	3.055	11.618

11. Situazione fiscale

Nel bilancio 1999 risulta l'IRAP (Imposta Regionale sulle attività produttive) calcolata nella percentuale del 4,25% sul costo del personale e dei collaboratori.

Non risultano iscritte imposte sul reddito in quanto l'utile d'esercizio deriva dalla normale attività Federale.



12. Patrimonio netto

I movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre 1999 sono i seguenti:
(lire/000)

Perdita	1984	(299)
Perdita	1987	(906)
Perdita	1988	(3.613)
Perdita	1989	(6.138)
Perdita	1990	(23.820)
Perdita	1991	(9.881)
Utile	1992	9.534
Perdita	1993	(3.758)
Utile	1994	7.541
Perdita	1995	(5.214)
Utile	1996	6.664
Utile	1997	878
Utile	1998	12.450
Disavanzo al 1.1.1999	-	(16.562)

Movimenti 1999

Utili (perdite) Comitati Regionali:

C.R. Piemonte	(1.367)
C.R. Liguria	1.060
C.R. Lombardia	651
C.R. Triveneto	1.387
C.R. Emilia Romagna	1.028
C.R. Umbria-Marche	562
C.R. Toscana	(243)
C.R. Lazio	746
C.R. Campania	(357)
Utile Comitati Regionali	3.467
Utile Gest. Federale	4.615
Utile anno 1999	8.082
Disavanzo netto al 31/12/99	(8.480)

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile d'esercizio pari a L. 8.081.541 alla copertura parziale del disavanzo degli anni precedenti.

**CONTO PROFITTI E PERDITE****1. Ricavi dell'attività sociale: (lire/000)**

	1999	1998
Quote associative individuali	243.320	245.280
Quote associative Cuccioli/Scout	12.985	13.160
Quote Tesseramenti Provvisori	3.450	3.490
Quote Tesseramenti Promozionali	1.405	1.957
Quote associative Gruppi	7.700	7.310
Quote Morosi	3.115	2.955
Quote associative Compagnie	16.000	24.150
Quote associative Ridotta Compagnie	9.300	0
Quote iscrizione Camp. Italiano	14.284	53.190
Quote Campionato Europeo	0	66.180
Quote iscrizione Camp. IFAA	45.930	0
Costi relativi iscrizioni IFAA	(46.200)	(80.547)
	311.289	337.125

Ricavi Comitati Regionali: (lire/000)

	1999	1998
C.R. Piemonte	3.516	6.362
C.R. Liguria	4.361	3.032
C.R. Lombardia	17.603	14.142
C.R. Triveneto	5.635	5.213
C.R. Emilia Romagna	4.790	5.182
C.R. Toscana	4.750	4.162
C.R. Umbria-Marche	1.980	1.120
C.R. Lazio	5.615	4.959
C.R. Campania	2.000	4.626
	50.250	48.798

Totale ricavi**361539** **385923****2. Altri ricavi (lire/000)**

	1999	1998
Quote corsi Istruttori	500	3.900
Manuali per Istruttori	360	320
Materiale per scuole tiro	708	260
Stemmi e Abbigliamento	3.266	5.187
Altri	370	-
	5.204	9.667



3. Costo di produzione per materie prime (lire/000)

	1999	1998
Rimanenze iniziali	22.487	27.082
Acquisti di beni:		
Spese per Capicaccia	890	3.492
Spese per Istruttori	445	0
Materiale promozionale	1.050	2.174
Materiale scuole di tiro	0	750
Modulistica	1.033	5.117
Spese Campionato Italiano	6.433	5.726
Premi per Campionato Italiano	2.707	1.412
Modulistica Gare	3.917	4.772
Spese Campionato Europeo	0	8.683
Premi Campionato Europeo	0	2.389
Premi Campionato Tiro a Volo	126	1.104
Materiale di consumo	481	822
meno: Rimanenze finali	(20.441)	(22.487)
	19.128	41.036

4. Costi dei Comitati Regionali (lire/000)

	1999	1998
C.R. Piemonte	4.883	4.207
C.R. Liguria	3.301	2.165
C.R. Lombardia	16.952	10.967
C.R. Triveneto	4.248	4.060
C.R. Emilia Romagna	3.762	4.379
C.R. Toscana	4.993	3.602
C.R. Umbria-Marche	1.418	1.030
C.R. Lazio	4.869	4.392
C.R. Campania	2.357	7.416
	46.783	42.218

5. Costo del lavoro (lire/000)

	1999	1998
Stipendi (lordo)	37.317	34.470
Premio INAIL	356	402
Contributi previdenziali	16.249	16.167
	53.922	51.039

**Personale Dipendente**

Nel corso dell'esercizio la consistenza media dei dipendenti è stata di 1 unità.
Al 31/12/1999 il totale dei dipendenti era di n° 1 impiegata amministrativa.

6. Prestazione di servizi (lire/000)

	1999	1998
Trasporti	108	2.583
Noleggi sale	4.924	9.409
Manifestazioni Fieristiche	1.790	7.500
Manutenzioni	3.628	5.528
Spese Notiziario Federale + Arco	35.506	42.367
Altri servizi	1.587	4.975
Servizi Informatici e spazio Web	2.492	-
Canoni Leasing	3.136	-
Consulenze Professionali	5.132	5.327
Collaboratori	17.651	9.356
	75.954	87.045

7. Altri oneri di Gestione (lire/000)

	1999	1998
Affitti e spese	26.208	26.980
Telefono	5.850	4.107
Telefono cellulare	309	684
Energia elettrica	1.325	1.374
Spese generali amm.	342	184
Spese Postali	6.868	7.263
Spese cancelleria	1.671	1.533
Spese varie Sede Federale	2.831	2.270
Libri, riviste, video	152	123
Assicurazione R.C.	19.405	21.294
Trasferte Consiglieri	7.170	12.663
Trasferte Campionato Italiano	12.867	7.155
Trasferte Campionato Europeo	-	4.341
Trasferte Capicaccia	7.136	12.433
Quota IFAA	145	147
Quota IFAA 15% su EBHC	9.720	7.989
Trasferte Commissioni	3.796	3.321
Contributi Comitati Regionali	16.838	16.240
Trasferte Commissione Estero	1.792	-
Trasferta Commissione Istruzione (Stage)	6.695	-
Trasferte Campionato Tiro a Volo	-	836
Squadra Nazionale	2.010	2.490
	133.130	133.427



Analisi scostamenti

Preventivo/Consuntivo 1999

COSTI	PREVENT.	CONSUNT.	DELTA+	DELTA-
Rimanenze iniziali	22.500.000	22.487.103		-12.897
Contributi Comitati Regionali	16.858.000	16.838.000		-20.000
Materiale promozionale	3.000.000	1.202.299		-1.797.701
Stampati modulistica	2.000.000	1.033.000		-967.000
Spese Notiziario Federale	13.000.000	4.254.720		-8.745.280
Abbonamenti ad Arco	30.000.000	31.250.901	1.250.901	
Manifestazioni fieristiche	9.000.000	1.790.000		-7.210.000
Spese Campionato Italiano	5.000.000	6.433.020	1.433.020	
Trasferte Campionato Italiano	5.000.000	12.867.250	7.867.250	
Premi Campionato Italiano	2.000.000	2.833.200	833.200	
Costo dipendenti	51.000.000	53.921.685	2.921.685	
Costo collaboratori	12.000.000	17.650.921	5.650.921	
Consulenze professionali	5.300.000	5.131.927		-168.073
Trasporti e imballi	2.500.000	108.000		-2.392.000
Noleggi sale	7.000.000	4.923.500		-2.076.500
Manutenzione beni strumentali	1.000.000	940.500		-59.500
Manutenzione software	2.000.000	0		-2.000.000
Affitti e spese	27.000.000	26.208.000		-792.000
Spese telefoniche	5.000.000	6.159.000	1.159.000	
Energia elettrica	1.500.000	1.325.000		-175.000
Spese postali	7.000.000	6.867.610		-132.390
Spese cancelleria	1.500.000	1.671.344	171.344	
Costo sede federale	3.000.000	3.065.050	65.050	
Assicurazione	22.000.000	19.405.000		-2.595.000
Trasferte Consiglieri	12.000.000	8.961.700		-3.038.300
Trasferte Esami Istruttori	6.000.000	7.222.400	1.222.400	
Trasferte Capicaccia	9.000.000	7.136.400		-1.863.600
Trasferte Commissione Tecnica	1.500.000	61.600		-1.438.400
Trasferte Commissione Comitati Regionali	3.500.000	3.206.800		-293.200
Materiali Capicaccia/Capisquadra/Istruttori	4.000.000	1.816.320		-2.183.680
Squadra Nazionale	2.500.000	2.010.000		-490.000
Quota IFAA	200.000	144.757		-55.243
Stampati gare e regolamenti	5.000.000	3.916.830		-1.083.170
Spese Bancarie	3.000.000	2.573.532		-426.468
Contratti manutenzione	2.200.000	2.688.000	488.000	
Servizi informatici	2.700.000	2.491.800		-208.200
Spese Generali Amministrative	1.500.000	342.000		-1.158.000
Servizi da imprese	900.000	1.352.800	452.800	
Ammortamenti	20.000.000	21.762.596	1.762.596	
Contributo IFAA	9.720.000	9.720.000		
Imposte e Tasse	2.600.000	3.262.050	662.050	
Accantonamenti	2.500.000	3.055.216	555.216	
Canone Leasing	0	3.136.426	3.136.426	
TOTALICOSTI	344.978.000	333.228.257	29.631.859	-41.381.602
SCOSTAMENTO PREV / CONS			Maggiori costi	Minori costi
MINORICOSTI		11.749.743		



NOTIZIARIO FIARC

RICA VI	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	DELTA+	DELTA-
Rimanenze finali	25.000.000	20.441.462		-4.558.538
Quote associative Cacciatori (3476)	269.500.000	243.320.000		-26.180.000
Quote associative Cuccioli (371)	19.250.000	12.985.000		-6.265.000
Quote associative Provvisori (345)	3.500.000	3.450.000		-50.000
Quote associative Compagnie A (64)	16.250.000	16.000.000		-250.000
Quote associative Compagnie B (62)	9.000.000	9.300.000	300.000	
Quote associative Gruppi (77)	6.500.000	7.700.000	1.200.000	
Iscrizioni Campionato Italiano	17.000.000	14.284.000		-2.716.000
Materiale promozionale	5.000.000	3.266.100		-1.733.900
Corsi Istruttori	5.000.000	500.000		-4.500.000
Manuali Istruttori	500.000	360.000		-140.000
Scuole di tiro	1.000.000	707.500		-292.500
Materiale Gare	500.000	370.000		-130.000
Interessi bancari	1.000.000	389.066		-610.934
Quote Morosi	0	3.115.000	3.115.000	
Quote Tesseramento Promozionale	0	1.405.000	1.405.000	
Sopravvenienze Attive	0	250.000	250.000	

TOTALERICA VI	379.000.000	337.843.128	6.270.000	-47.426.872
			maggiori ricavi	minori ricavi

SCOSTAMENTO PREV / CONS

MINORIRICA VI				-41.156.872
----------------------	--	--	--	--------------------

GESTIONE COMITATI REGIONALI

	COSTI	RICA VI	DELTA
C.R. PIEMONTE	4.883.000	3.516.000	-1.367.000
C.R. LIGURIA	3.300.650	4.361.000	1.060.350
C.R. LOMBARDIA	16.952.100	17.603.000	650.900
C.R. TRIVENETO	4.247.950	5.634.629	1.386.679
C.R. EMILIA ROMAGNA	3.761.759	4.790.000	1.028.241
C.R. TOSCANA	4.993.350	4.750.000	-243.350
C.R. UMBRIA-MARCHE	1.418.000	1.980.000	562.000
C.R. LAZIO	4.869.350	5.614.900	745.550
C.R. CAMPANIA	2.356.700	2.000.000	-356.700

TOTALE COMITATI REGIONALI	46.782.859	50.249.529	3.466.670	UTILE
----------------------------------	-------------------	-------------------	------------------	--------------

SITUAZIONE RIASSUNTIVA AL 31/12/1999

UTILE PREVENTIVATO	34.022.000
MINORI COSTI	11.749.743
MINORI RICA VI	41.156.872

UTILE FIARC	4.614.871
--------------------	------------------

CONSUNTIVO

RICA VI	337.843.128
COSTI	-333.228.257

UTILE	4.614.871
UTILE COMITATI REGIONALI	3.466.670

TOTALE	8.081.541
---------------	------------------



Bilancio preventivo 2000

COSTI

Rimanenze iniziali	20.441.000
Contributi Comitati Regionali	16.762.000
Materiale promozionale	3.000.000
Stampati modulistica	1.500.000
Spese Notiziario Federale	15.000.000
Abbonamenti ad Arco	32.000.000
Manifestazioni fieristiche	9.000.000
Spese Campionato Italiano	45.000.000
Trasferte Campionato Italiano	5.000.000
Premi Campionato Italiano	3.000.000
Costo dipendenti	91.000.000
Canoni Leasing	6.800.000
Consulenze professionali	6.000.000
Trasporti e imballi	2.500.000
Noleggi sale	6.000.000
Manutenzione beni strumentali	1.000.000
Manutenzione software	3.500.000
Affitti e spese	27.000.000
Spese telefoniche	6.000.000
Energia elettrica	1.500.000
Spese postali	7.000.000
Spese cancelleria	1.500.000
Costo sede federale	3.000.000
Assicurazione (4270)	21.350.000
Trasferte Consiglieri	8.000.000
Trasferte Esami Istruttori	7.000.000
Trasferte Capicaccia	7.000.000
Trasferte Commissione Tecnica	1.000.000
Trasferte Commissione Comitati Regionali	3.500.000
Materiali Capicaccia/Capisquadra/Istruttori	2.000.000
Squadra Nazionale	2.000.000
Quota IFAA	200.000
Stampati gare e regolamenti	4.000.000
Spese bancarie	2.500.000
Contratti manutenzione	3.000.000
Servizi informatici	3.500.000
Spese Generali Amministrative	500.000
Servizi da imprese	1.300.000
Ammortamenti	20.000.000
Imposte e Tasse	4.000.000
Accantonamenti	5.000.000

Totale **409.353.000**

Copertura disavanzi anni precedenti 8.480.000

TOTALE COSTI **417.833.000**

RICAVI

Rimanenze finali	20.000.000
Quote associative Cacciatori (3870)	270.900.000
Quote associative Cuccioli e Scout (400)	14.000.000
Quote associative Provvisori (400)	4.000.000
Quote associative Compagnie A (70)	17.500.000
Quote associative Compagnie B (65)	9.750.000
Quote associative Gruppi (85)	8.500.000
Quote Tesseramento Promozionale	1.500.000
Iscrizioni Campionato Italiano (350)	56.000.000
Materiale promozionale	5.000.000
Corsi Istruttori	5.000.000
Manuali istruttori	500.000
Scuole di tiro	1.000.000
Materiale gare	500.000
Interessi bancari	400.000

Totale **414.550.000**

Avanzo di gestione 3.283.000

TOTALERICAVI **417.833.000**



La normativa sulle Associazioni Sportive

Circolare n. 1/bis - 2000

Milano, 9 febbraio 2000

Oggetto:

Associazioni sportive dilettantistiche ed altri enti non commerciali: Regolamento d'attuazione Art. 25 L. 13.5.1999 n° 133.

Segnaliamo che il DM 26.11.1999, n 473 ha dettato alcune norme destinate a regolare l'attività amministrativa e fiscale delle Associazioni Sportive Dilettantistiche Nazionali.

Riassumiamo le principali novità.

1) Soggetti interessati.

- a) Società sportive dilettantistiche.
- b) Associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI o dalle Federazioni sportive nazionali.
- c) Associazioni sportive dilettantistiche non riconosciute dal CONI o dalle Federazioni sportive nazionali ma riconosciute da Enti di promozione sportiva.
- d) Associazioni senza scopo di lucro che si avvalgono del regime forfetario per i proventi commerciali.

2) Agevolazioni tributarie.

- a) E' Prevista l'esenzione da imposte sul reddito per i proventi derivanti da:
 - i) Svolgimento di attività commerciali (es. sponsorizzazioni, vendita di prodotti), connesse agli scopi istituzionali dell'associazione.

- ii) Raccolta di fondi effettuate con qualsiasi modalità.
- iii) Tale esenzione spetta a condizione che detti proventi non superino L. 100.000.000 per anno fiscale e che siano conseguiti per l'organizzazione di non più di 2 manifestazioni nell'anno.
- iv) Permangono gli obblighi ai fini dell'I.v.a., quando ne ricorrano, come in precedenza, i presupposti (svolgimento di attività commerciali).

- b) La determinazione forfetaria delle imposte e dell'I.v.a. sulle operazioni commerciali, è applicabile per l'anno solare 2000 e per i successivi, se i proventi conseguiti nel periodo d'imposta non eccedono i 360.000.000 (tale regime opera solo se viene esercitata un'apposita opzione da comunicare all'Uff. I.v.a. ed all' Uff. Imposte ed alla SIAE). Il regime agevolato decorre dal momento in cui si esercita l'opzione permane sino al momento in cui tale limite, in corso d'esercizio, viene superato. Fino al momento della comunicazione dell'opzione e dal momento del supero del limite in poi, si applica il normale regime I.v.a. e Imposte dirette.

- c) Compensi a sportivi dilettanti:
 - i) Nessuna ritenuta d'ac-

conto per singole prestazioni d'importo inferiore a L. 90.000.

- ii) Ritenuta a titolo definitivo del 19% per singole prestazioni d'importo superiore a L. 90.000.
- iii) Ritenuta a titolo definitivo del 19% per singole prestazioni d'importo inferiore a L. 90.000 ma solo sulla parte dei compensi che superino L. 6.000.000 per anno solare.
- iv) Da tale regime agevolato sono esclusi gli sportivi in possesso di P. I.v.a.

- d) Erogazioni liberali effettuate a favore di Associazioni Sportive Dilettantistiche.
 - i) Sono detraibili dall'Irpef (dei privati) le donazioni in denaro fino a L. 1.000.000 per anno solare.
 - ii) Sono detraibili dall'Irpeg (delle S.r.l./S.p.A.) le donazioni in denaro fino a L. 500.000 per esercizio annuale.

3) Modalità di effettuazione dei pagamenti da parte delle Associazioni Sportive Dilettantistiche.

- a) I pagamenti di qualsiasi natura (commerciali e non) effettuati o ricevuti da tali Enti, se di importo superiore o uguale a Lit. 100.000, devono obbligatoriamente essere effettuati tramite mezzi di pagamento postali o bancari, su conti



intestati all'associazione (assegni, ccp, bancomat, carte di credito).

- b) Se tali incassi e pagamenti fossero effettuati con modalità diverse (contante, compensazioni contabili), diverrebbero tassabili per il soggetto beneficiario e comporterebbero la decadenza dagli eventuali benefici fiscali (tassazione forfetaria) di cui l'associazione usufruisce per i proventi commerciali.

4) Nuovi adempimenti contabili per i soggetti che si avvalgono delle agevolazioni fiscali riservate alle Associazioni senza scopo di lucro (Regime forfetario sui proventi commerciali).

- a) Tenuta della distinta d'incasso, mod. D, vidimata dalla SIAE.
- b) Conservazione per almeno 5 anni della documentazione relativa a incassi e pagamenti.
- c) Redazione annuale di un rendiconto entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale, corredato da relazione illustrativa che illustri in modo chiaro e trasparente le entrate e le spese relative a ciascuna manifestazione.
- d) Numerare e conservare le fatture di acquisto di beni e servizi.

N.B.: Le disposizioni presentano alcuni aspetti di incertezza interpretativa. Non appena il Ministero avrà chiarito i dubbi riscontrati, provvederemo tempestivamente a comunicarvi le corrette modalità operative.

Come di consueto, rimaniamo a vo-

stra disposizione per approfondire le varie novità illustrate nella circolare e ci è gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Studio Fedeli & Associati
Dott. Zeno A. Fedeli
Dott.ssa Elena Olivotto



Elezione Commissione di Stile Nazionale

Il giorno 5 febbraio 2000 presso l'Hotel Meridiana di Sasso Marconi (BO) si è svolta la riunione dei candidati regionali per gli Stili di Tiro per eleggere la Commissione Nazionale.

Alla riunione erano presenti 24 candidati di tutte le regioni, ad eccezione della Campania e del Piemonte.

Dopo la relazione del Presidente Marco Fedeli sulle modalità di elezione dei candidati si è proceduto alla votazione, che ha dato il seguente risultato:

<u>Nominativo</u>	<u>Cat.</u>	<u>Voti</u>
Alessandro Corvucci	AS	3
Claudio Monacò	AS	2
Giuseppe Bianchi	LB	4
Silvano De Berti	LB	3
Enzo Zironi	RI	3
Graziano Viotto	RI	3
Alessandro Mariani	CO	4
Massimo Venturi	CO	3
Rossano Corazzesi	SL	9
Giampaolo Perina	SL	2
Paolo Sormani	SI	4
Carlo Gianninoni	SI	3

E' stato necessario procedere al ballottaggio tra i candidati Silvano De Berti e Marco Pieri che nella prima votazione avevano ottenuto lo stesso

numero di voti (3).

Il ballottaggio ha decretato l'elezione di Silvano De Berti (12 voti) su Marco Pieri (10 voti). Due voti nulli.

I due scrutatori della prima votazione hanno vidimato anche le schede della votazione di ballottaggio.

Di comune accordo con i membri della Commissione Nazionale sono state definite le seguenti scadenze: Entro il 30 aprile 2000 le Commissioni Regionali dovranno inviare alla Segreteria Fiarc le proposte da presentare alla Commissione Nazionale.

Il giorno 13 maggio 2000 la Commissione Nazionale si riunirà presso l'Hotel Meridiana di Sasso Marconi (BO) per eleggere al suo interno le cariche di Presidente e di Segretario.

Entro il 30 settembre 2000 la Commissione Nazionale, dopo aver esaminato le proposte pervenute dalle Commissioni Regionali, dovrà elaborare un documento finale da presentare al Comitato Direttivo entro il 31 dicembre 2000.

Il nuovo regolamento sarà quindi attivo per la stagione 2001/2002.





La nuova gara 3D Fiarc/Fitarco

E' in corso di definizione l'accordo tra FITARCO - Federazione Italiana di Tiro con l'Arco e FIARC - Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna mirato ad instaurare un rapporto di reciproca collaborazione. La FITARCO ha deliberato di affidare alla FIARC, che ne ha assunto l'incarico, la gestione dei propri Concorsi 3D.

Tali Concorsi saranno effettuati in base al Regolamento emanato dalla FITA e recepito dalla FITARCO, di seguito riportato.

L'accordo prevede quanto segue:

1. La FIARC, anche a nome delle Società Organizzatrici ad essa affiliate, assume tutti gli oneri dell'organizzazione dei concorsi che sono, in via sperimentale, determinati in numero di tre da effettuarsi in date da concordare nel corso della presente annualità.
2. Tutte le spese dell'organizzazione e dell'approntamento dei percorsi (incluse le sagome 3D) sono a carico FIARC alla quale la FITARCO riconosce un contributo.
3. Ai Concorsi potranno prendere parte tesserati di entrambe le Federazioni purché in regola con i rispettivi tesseramenti e con quanto da essi previsto per l'attività agonistica in particolare per quanto concerne normative antidoping, visite mediche e coperture assicurative. Le iscrizioni alle gare, nella misura determinata dagli Organizzatori e risultanti dalle lettere di invito, saranno di spettanza della Società Organizzatrice.
4. Gli arbitraggi saranno effettuati da una terna di arbitri di cui uno sarà

designato - su richiesta del responsabile Arbitri FIARC - dalla FITARCO a proprie spese. Eventuali contestazioni e/o ricorsi saranno giudicati in base al regolamento FITARCO.

5. La FITARCO provvederà a fornire a proprie spese i pettorali in un numero sufficiente a coprire le necessità dei tre eventi. La FIARC trasmetterà tempestivamente alla FITARCO il testo delle lettere di invito contenenti tutte le necessarie informazioni che la FITARCO si impegna di diffondere a tutte le proprie Società Federate diretta-

mente e tramite la propria Organizzazione periferica.

6. La FIARC provvederà a trasmettere alla segreteria della FITARCO la classifica delle gare entro i dieci giorni successivi al loro svolgimento.

Per eventuali aspetti non previsti dal presente accordo per i quali si rendesse necessario intervenire con modifiche o chiarimenti sarà istituita una Commissione di sei componenti, inclusi i due Presidenti Federali che la presiederanno, nominati pariteticamente dalle due Parti.

Il Regolamento 3D Fitarco

11.3 LA GARA FITA 3D ANIMAL ROUND (Vedere Art. 4.4.3.5)

In aggiunta ai regolamenti di tiro come descritti nei Capitoli 4, 7, 8 e 9, le regole seguenti si applicano alle gare 3D.

11.3.1 LA GARA

11.3.1.1 Alla Gara 3D possono partecipare le divisioni Arco Nudo, Arco Olimpico, Arco Compound, Longbow e Cacciatori.

11.3.1.2 La gara si svolge su di un numero di 36 bersagli 3D o sagome di animali di varie dimensioni, una freccia per bersaglio.

11.3.1.3 Le distanze sono sconosciute, e possono variare entro i seguenti limiti:

- Tra 5 - 45 mt per le divisioni Compound e Arco Olimpico (picchetto Rosso)
- Tra 5 - 30 mt per le divisioni Arco Nudo, Longbow e Cacciatori (picchetto Blu)

11.3.2 I BERSAGLI

11.3.2.1 I bersagli 3D o le sagome di animali possono essere di varie dimensioni, ciascuna con indicato un anello centrale ed un anello indicante il cuore/polmone.

11.3.2.2 Le zone di punteggio sono le seguenti:

- 15 punti per l'anello centrale
- 12 punti per l'anello indicante il cuore/polmone
- 7 punti per le rimanenti aree della figura di animale, ad eccezione di corna, zoccoli o coda.



11.3.2.3 Campioni di tutti i bersagli 3D o delle sagome di animali uste sul percorso devono essere esposte al punto di raduno. Altrimenti, disegni o figure rappresentanti i bersagli animali utilizzati ed indicanti gli anelli di punteggio nella loro corretta posizione dovranno essere dati a tutti i partecipanti.

11.3.3 ATTREZZATURA DEI CONCORRENTI

11.3.3.1 Per Arco Olimpico, Compound e Arco Nudo, vedere Art. 9.3.1-3.

11.3.3.2 Longbow

1. L'arco deve corrispondere alla forma tradizionale di un longbow. Potrà essere fatto di ogni materiale o combinazione di materiali. La forma della impugnatura e dei flettenti non è sottoposta a restrizioni. L'esistenza di un disassamento centrale (center shot) è consentita. La lunghezza minima dell'arco misurata tra gli attacchi della corda dovrà essere di 150 cm minimo per le *Classi Giovanili* e per le *Classi Femminili* e di 160 cm minimo per le *Classi Maschili Seniores e Veterani*.
2. Quando munito di corda, la corda non dovrà toccare altra parte dell'arco che gli attacchi della stessa.
3. La corda potrà essere fatta di qualsiasi materiale.
4. Se l'arco ha un incavo di guida per la freccia, tale incavo potrà essere utilizzato come supporto per la freccia e potrà essere ricoperto con qualsiasi tipo di materiale. Nessun altro tipo di supporto per la freccia è consentito.
5. Sono consentite solo frecce di legno. Il peso delle punte dovrà essere di 100 grani per le *Classi Giovanili* e *Femminili* e di 125

grani per le *Classi Seniores e Veterani Maschile*. Si potrà utilizzare qualsiasi tipo di cocca adatto alle frecce in legno.

6. L'impennaggio delle frecce sarà fatto solo con penne naturali.
7. In aggiunta a quanto sopra, si applicano i regolamenti della divisione Arco Nudo.

11.3.3.3 Per la Divisione Cacciatori, potenza dell'arco:

- 80 lbs massimo per gli Uomini
- 60 lbs massimo per Donne e Classi Giovanili

11.3.3.4 Per la Divisione Cacciatori, frecce:

- 125 grani US (minimo) di peso della punta per gli Uomini.
- 100 grani US (minimo) di peso della punta per Donne e *Classi Giovanili*

11.3.3.5 Per la Divisione Cacciatori, mirini:

Qualsiasi tipo di mirino compresi quelli con punti di mira multipli.

11.3.4 I TIRI

11.3.4.1 Il massimo tempo consentito al concorrente per tirare una freccia per bersaglio è di due (2) minuti.

11.3.5 ORDINE DEI TIRI

11.3.5.1 L'ordine dei tiri sarà ABCDEF - BCDEFA - CDEFAB etc. ed ovviamente ogni tiratore prenderà posto singolarmente sul picchetto. Le pattuglie saranno formate da un minimo di tre ad un massimo di sei tiratori. Il totale dei concorrenti ammessi ad ogni singolo Concorso non potrà superare il numero di 216.

Estratto dal Regolamento Fitarco

A titolo informativo si pubblica un estratto del Regolamento Fitarco sulle attrezzature.

ART. 9.3 ATTREZZATURA DEGLI ARCIERI

Questo Articolo stabilisce il tipo di attrezzatura che gli Arcieri possono usare quando tirano secondo i Regolamenti FITA.

Laddove si renda necessario che un arciera faccia uso di un'attrezzatura che non sia stata ispezionata dagli Arbitri, tale Arciera ha l'obbligo di mostrarla agli Arbitri prima del suo

uso, *tranne che nelle gare del Calendario Interregionale*.

Qualsiasi concorrente che venga trovato ad usare materiali che contravvengono ai regolamenti FITA potrà avere il punteggio annullato.

Verranno specificate per prime le norme generali riguardanti tutte le discipline. Seguiranno le speciali norme supplementari riguardanti solo determinate discipline.

Art. 9.3.1. Per la Divisione **Arco Olimpico** sono consentiti i seguenti dispositivi:





Art. 9.3.1.1

Un arco di qualsiasi tipo purché risponda al principio ed al significato accettati per il termine Arco quale usato nel Tiro alla Targa: uno strumento formato da una impugnatura, una parte centrale (riser) e da due semiarchi flessibili ciascuno dei quali terminante in una punta munita di tacca per l'alloggiamento della corda. L'arco viene armato per mezzo di un'unica corda ad esso direttamente collegata soltanto per mezzo dei due appositi alloggiamenti; in azione, l'arco viene tenuto in una mano per l'impugnatura mentre le dita dell'altra mano tendono, trattengono e rilasciano la corda. Impugnature multicolori e marchi commerciali posizionati sulla parte interna del flettente superiore sono consentiti.

Art. 9.3.1.2

Una Corda costituita da un qualsiasi numero di trefoli del materiale scelto allo scopo, con un avvolgimento centrale di protezione atto ad accogliere le dita che effettuano la trazione, un punto di incocco al quale possono essere aggiunti uno o più avvolgimenti per adattarvi la cocca della freccia, secondo necessità; allo scopo di individuare questo punto potranno essere applicati uno o due indicatori.

A ciascuna estremità della corda dell'arco vi sarà un anello da sistemare nelle apposite tacche dell'arco quando questo viene armato. Inoltre, è permessa una sola aggiunta sulla corda che serva come contrassegno per le labbra o per il naso. A trazione completa, l'avvolgimento di protezione sulla corda non deve terminare nel campo visivo dell'arciere.

La corda dell'arco non dovrà mai offrire un aiuto per la mira per mezzo di fori di traguardo, contrassegni o altri sistemi.

Art. 9.3.1.3

Un supporto per la freccia, che può essere regolabile, qualsiasi tipo di bottone ammortizzatore di pressione mobile, un reggispinta o piastrina reggispinta possono tutti essere utilizzati sull'arco, purché non siano elettrici o elettronici e non offrano un aiuto supplementare nella mira. Il reggispinta non dovrà essere arretrato oltre 4 cm. (all'interno) rispetto all'incavo dell'impugnatura (punto di perno) dell'arco.

Art. 9.3.1.4

Un indicatore d'allungo, acustico e/ o visivo, che non sia elettrico o elettronico.

Art. 9.3.1.5

E' consentito l'uso di un solo mirino applicato all'Arco allo scopo di prendere la mira che permetta una regolazione sia orizzontale sia verticale, è soggetto alle seguenti condizioni: - Non dovrà incorporare un prisma, delle lenti o altro dispositivo di ingrandimento o di livellamento, o dispositivi elettrici o elettronici, e non dovrà offrire più di un punto mira.

E' permesso l'uso di una prolunga alla quale fissare il mirino.

Sull'Arco si potrà montare una piastrina o un nastro con i segni delle distanze come guida per la marcatura, ma ciò non deve in alcun modo costituire un aiuto supplementare alla mira.

Art. 9.3.1.6

Stabilizzatori e Ammortizzatori sull'Arco sono permessi purché:

- non servano come guida della corda;
- non tocchino nient'altro che l'Arco;
- non rappresentano un ostacolo ad altri arcieri per quanto riguarda la posizione sulla linea di tiro.

Art. 9.3.1.7

Si possono usare **Frecce** di qualsiasi

tipo purché rispondano al principio e al significato accettati per il termine freccia quale usato nel tiro con l'arco, e che dette frecce non causino indebito danno ai bersagli ed ai supporti. Il diametro massimo di una freccia non dovrà eccedere gli 11 mm.

La freccia è formata da un'asta munita di punta, una cocca, un impennaggio e, ove lo si desideri, colorazioni distintive.

Le frecce di ogni arciera devono essere marcate sull'asta con il suo nome o iniziali e tutte le frecce usate per la stessa serie di 3 o 6 frecce dovranno essere uguali in quanto a modello e colore/i dell'impennaggio, delle cocche e dell'eventuale colorazione distintiva.

Art. 9.3.1.8

Sono ammesse delle **protezioni per le dita** sotto forma di salvadita o ditali, guanto, patellette paradita o nastro adesivo (cerotto) per tendere, trattenerne e rilasciare la corda, purché esse non incorporino dispositivi atti ad aiutare a tendere, trattenerne e rilasciare la corda.

Si potrà usare un Distanziatore fra le dita per evitare di comprimere la freccia.

Sulla mano che regge l'arco si potrà usare un guanto normale, una muffola o altro del genere ma non dovrà essere fissato alla impugnatura.

E' permessa una piastra di ancoraggio o similare attaccata al Tab con lo scopo di ancoraggio.

Art. 9.3.1.9

Binocoli, cannocchiali o altri sussidi visivi potranno essere usati per individuare le frecce, purché non risultino di ostacolo agli altri concorrenti per quanto riguarda lo spazio occupato sulla linea di tiro.

Potranno essere usati occhiali correttivi della vista se necessari, o occhiali



da tiro e occhiali da sole.

Non dovranno però essere provvisti di lenti o vetri a microforo o altro e non dovranno portare alcun segno che possa in qualche modo essere di aiuto nella mira.

In ogni caso la lente dell'occhio non di mira può essere completamente coperta, o si può usare una benda sull'occhio.

Art 9.3.1.10

Sono permessi **accessori** come parabraccio, paraseno, dragona, faretra da cintura o da terra, nappa, e segnalini per i piedi che non sporgano più di un cm. dal terreno.

Art. 9.3.2

Per la Divisione **Arco Compound** è prevista la seguente attrezzatura. Sono ammessi senza limitazione tutti i dispositivi addizionali purché non siano elettrici o elettronici.

Art. 9.3.2.1

Un arco Compound in cui la trazione sia assistita meccanicamente mediante un sistema di pulegge e/o di eccentrici.

Il peso di trazione non deve superare le 60 libbre.

L'arco viene armato per mezzo di una singola corda direttamente inserita nei due alloggiamenti previsti alle estremità dei due semiarchi, oppure collegata al cavo dell'arco, a seconda di quel determinato modello.

Sono ammessi dispositivi di protezione del cavo.

Art. 9.3.2.2

Una corda costituita da qualsiasi numero di trefoli del materiale scelto allo scopo, con avvolgimento centrale di protezione atto a accogliere le dita che effettuano la trazione o un dispositivo meccanico di rilascio.

E' ammesso un punto di incocco al

quale possono essere aggiunti uno o più avvolgimenti per adattarvi la cocca della freccia secondo necessità; per contrassegnare tale punto si potranno applicare uno o due indicatori.

E' inoltre consentito applicare sulla corda dei dispositivi che servano come riferimento per le labbra o per il il naso, un foro di traguardo, nonché un dispositivo di traguardo "ad allineamento", un anello di tenuta della corda ecc.

Art. 9.3.2.3

Un supporto freccia che può essere regolabile, qualsiasi tipo di bottone ammortizzatore di pressione, un reggispinta o piastrina reggispinta mobili, possono tutti essere utilizzati sull'arco purché non siano elettrici o elettronici e non offrano un aiuto supplementare nella mira.

Il reggispinta non dovrà essere arretrato di oltre 6 cm. (all'interno) rispetto all'incavo dell'impugnatura (punto di perno) dell'arco.

Art. 9.3.2.4

Indicatori di allungo acustici e/o visivi, che non siano elettrici o elettronici.

Art. 9.3.2.5

Un mirino applicato all'arco ai fini della mira che permetta una regolazione sia orizzontale che verticale, e che può incorporare anche un dispositivo di livellamento e/o lenti d'ingrandimento e/o prismi.

E' ammessa una prolunga alla quale fissare il mirino. Non sono ammessi dispositivi elettrici o elettronici.

Art. 9.3.2.6

Stabilizzatori e ammortizzatori sull'arco sono ammessi purché:

- non servano come guida per la corda;

- non tocchino niente altro che l'arco;

- non rappresentino un ostacolo per gli arcieri per quanto riguarda la posizione sulla linea di tiro.

Art. 9.3.2.7

Si possono usare **Frecce** di qualsiasi tipo purché rispondano al principio e al significato accettati per il termine freccia quale usato nel tiro con l'arco, e che dette frecce non causino indebito danno ai bersagli ed ai supporti. Il diametro massimo di una freccia non dovrà eccedere gli 11 mm.

La freccia è formata da un'asta munita di punta, una cocca, un impennaggio e, ove lo si desidera, colorazioni distintive.

Le frecce di ogni arciera devono essere marcate sull'asta con il suo nome o iniziali e tutte le frecce usate per la stessa serie di 3 o 6 frecce dovranno essere uguali in quanto a modello e colore/i dell'impennaggio, delle cocche e dell'eventuale colorazione distintiva.

Art. 9.3.2.8

Sono ammesse delle **protezioni per le dita** sotto forma di salvadita o ditali, guanto, patellette paradita o nastro adesivo (cerotto) per tendere, trattenerne e rilasciare la corda.

Si potrà usare un distanziatore fra le dita per evitare di comprimere la freccia.

E' permessa una piastra di ancoraggio o similare attaccata al Tab con lo scopo di ancoraggio.

E' altresì ammesso un dispositivo meccanico di rilascio il quale non deve essere in alcun modo collegato all'arco né incorporare dispositivi elettrici o elettronici.

Sulla mano che regge l'arco si potrà usare un guanto normale, una muffola o altro del genere ma non potrà essere fissato all'impugnatura.





Art. 9.3.2.9

Binocoli, cannocchiali o altri sussidi visivi potranno essere usati per individuare le frecce, purché non risultino di ostacolo agli altri concorrenti per quanto riguarda lo spazio occupato sulla linea di tiro.

Potranno essere usati occhiali correttivi della vista se necessari, o occhiali da tiro e occhiali da sole.

Non dovranno però essere provvisti di lenti o vetri a microforo o altro e non dovranno portare alcun segno che possa in qualche modo essere di aiuto nella mira.

In ogni caso la lente dell'occhio non di mira può essere completamente coperta, o si può usare una benda sull'occhio.

Art 9.3.2.10

Sono permessi **accessori** come parabraccio, paraseno, dragona, faretra da cintura o da terra, nappa, e segnalini per i piedi che non sporgano più di un cm. dal terreno.

Art 9.3.3.

Per la **Divisione Arco Nudo** è consentito l'uso della seguente attrezzatura:

Art 9.3.3.1

Un arco di qualsiasi tipo purché rispondente al principio e al significato accettati del termine Arco quale usato nel Tiro alla Targa; per es. uno strumento consiste in una impugnatura, una parte centrale (riser) e due semiarchi flessibili, ciascuno terminante in una punta munita di tacca per l'alloggiamento della corda. L'arco viene armato per mezzo di un'unica corda ad esso direttamente collegata soltanto per mezzo degli appositi alloggiamenti; in azione, l'arco viene tenuto in una mano per l'impugnatura mentre le dita dell'altra mano tendono, trattengono e rilasciano la corda.

L'arco deve essere nudo, ad eccezione del supporto per la freccia menzionato più sotto e privo di qualsiasi sporgenza, contrassegno, difetto o laminatura che possono essere di aiuto per la mira.

La parte interna del flettente superiore non dovrà contenere alcun marchio commerciale. Sono permessi degli ammortizzatori integrati purché non siano provvisti di stabilizzatori e/o pesi aggiuntivi.

Possono essere aggiunti pesi alla parte inferiore della impugnatura, ma comunque l'arco senza corda completo degli accessori (inclusa la stabilizzazione quando protesa in qualunque direzione) deve poter passare attraverso il foro di un anello di diametro interno 12,2 cm +/- 0,5 mm.

Art 9.3.3.2

Una corda composta da qualsiasi numero di trefoli del materiale scelto per lo scopo, con un avvolgimento centrale atto ad accogliere le dita di trazione, un punto di incocco al quale si potranno aggiungere avvolgimenti per adattarvi la cocca della freccia in modo adeguato.

Per individuare tale punto di incocco si potranno applicare uno o due indicatori; a ciascuna estremità della corda dovrà esservi un anello da inserire nelle apposite tacche dell'arco quando questi viene armato. A trazione completa, l'avvolgimento della corda non deve terminare nel campo visivo dell'arciere. La corda non dovrà offrire in alcun modo un aiuto per la mira per mezzo di un foro di traguardo, un contrassegno o qualsiasi altro sistema.

Art 9.3.3.3

Un supporto per la freccia, il quale potrà essere regolabile, un bottone ammortizzatore di pressione, punto di pressione, o piastrina reggispinta di

tipo mobile, purché non siano elettrici o elettronici e non siano di alcun ausilio ai fini della mira.

Art 9.3.3.4

Frecce di qualsiasi tipo purché rispondenti al principio e al significato del termine freccia quale usato nel Tiro con l'Arco e purché dette frecce non causino indebito danno ai bersagli e ai supporti.

Una freccia consiste di un'asta munita di punta, cocca, impennaggio e, ove lo si desidera, di colorazione distintiva. Tutte le frecce usate per ciascun bersaglio (bersaglio numerato) dovranno essere uguali, quanto a modello e colore/i dell'impennaggio, delle cocche e dell'eventuale colorazione distintiva.

Le frecce di ogni arciera dovranno essere della medesima lunghezza e marcate sull'asta con il nome o le iniziali dell'arciere.

Art 9.3.3.5

Protezione per le dita sotto forma di ditali, guanti, patellette paradita o cecrotti per tendere, trattenerne e rilasciare la corda purché non incorporino alcun dispositivo che possa aiutare a tendere, trattenerne e/o rilasciare la corda. Si potrà usare un distanziatore fra le dita per evitare di comprimere la freccia. E' permessa una piastra di ancoraggio o similare attaccata al Tab con lo scopo di ancoraggio. Sulla mano che regge l'arco si potrà usare un guanto normale, una muffola o altro articolo simile.

Art 9.3.3.6

Binocoli, cannocchiali o altri sussidi visivi potranno essere usati per individuare le frecce, purché non rappresentino un ostacolo per gli altri concorrenti sulla linea di tiro. Potranno essere usati occhiali correttivi della vista se necessari, o occhiali da tiro e



occhiali da sole.

Non dovranno però essere provvisti di lenti o vetri a microforo o altro e non dovranno portare alcun segno che possa in qualche modo essere di aiuto nella mira.

In ogni caso la lente dell'occhio non della mira, potrà essere completamente coperto e potrà essere usata una benda.

Art 9.3.3.7

Accessori quali parabraccio, paraseno, dragona, faretra, nappa.

Art 9.3.4 Per i concorrenti di tutte le divisioni, i seguenti dispositivi sono vietati:

Art. 9.3.4.1

Qualsiasi genere di dispositivo di comunicazione o di memorizzazione o cuffia, quando sul percorso di gara.

Art. 9.3.4.2

Binocoli, cannocchiali ed altri eventuali ausili visivi che incorporino scale od altri tipi di lente che aiutino a valutare le distanze.

Art. 9.3.4.3

Telemetri o altri aiuti per stimare le distanze o le pendenze, che non siano previsti dai Regolamenti correnti riguardanti il materiale degli arcieri.

Art. 9.3.4.4

Qualsiasi promemoria scritto ad esclusione degli appunti riguardanti i normali contrassegni per il mirino e per la registrazione dei punteggi personali.
- Non saranno ammessi apparecchi elettronici per appunti

Art. 9.3.5.

Agli arcieri della Divisione Arco Nudo è proibito l'uso:

Art. 9.3.5.1

di Mirini

Art. 9.3.5.2

di indicatori di allungo

Art. 9.5

ORDINE DI TIRO E CONTROLLO DEL TEMPO

(Gare di Tiro di Campagna)

Art. 9.5.1

Gli Arcieri tireranno in gruppi di non più di quattro e non meno di tre. Per quanto possibile, le pattuglie dovrebbero essere formate da un numero pari di tiratori. Nel caso il numero di tiratori ecceda la capacità massima del percorso, possono essere formati gruppi addizionali da sistemare sul percorso secondo convenienza.

Gli arcieri della divisione Arco nudo, Olimpica e Arco Compound tireranno in gruppi distinti a meno che di una divisione risultino iscritti meno di tre concorrenti.

Gli arcieri delle Classi Ragazzi e Giovanissimi tireranno nei gruppi arco nudo.

Art.9.5.2

Gli arcieri dovranno essere dotati di numeri di registrazione ed essere assegnati a bersagli e piazzole di tiro in modo da indicare l'ordine di tiro nell'ambito di ogni gruppo: (1A,1B,1C,1D - 2A,2B, 2C,2D ecc.)

Art.9.5.3

Ogni gruppo tirerà a turno secondo la seguente rotazione:

Art. 9.5.3.1

In una normale pattuglia di quattro tiratori, due arcieri tireranno insieme, uno per lato del picchetto: AB-CD, CD-AB, AB-CD ecc.

Art. 9.5.3.2

Se vi sono tre arcieri in un gruppo: AB-C, C-AB, AB-C ,ecc.

Art. 9.5.3.3

In caso di spazio sufficiente, tutti i concorrenti del gruppo potranno tirare contemporaneamente.

Art. 9.5.4.

Tiro su blocchi di visuali da 40 cm.: Le quattro visuali dovranno essere disposte a forma di quadrato. Dei due arcieri a cui spetta di tirare per primi, l'arciere di sinistra tirerà sulla visuale in alto a sinistra, mentre l'arciere di destra dovrà tirare sulla visuale in alto a destra. Dei due arcieri a cui spetta di tirare per secondi, l'arciere di sinistra dovrà tirare sulla visuale posta in basso a sinistra, mentre l'arciere di destra dovrà tirare sulla visuale in basso a destra.

Art. 9.5.5.

Tiro sui blocchi di visuali da 20 cm.: Dei due arcieri a cui spetta di tirare per primi, l'arciere di sinistra tirerà sulle visuali poste nella colonna 1, mentre l'arciere di destra dovrà tirare sulle visuali della colonna 3. Dei due arcieri a cui spetta di tirare per secondi, l'arciere di sinistra dovrà tirare sulle visuali poste nella colonna 2, mentre l'arciere di destra dovrà tirare sulle visuali poste nella colonna 4.

Art. 9.5.6.

Le pattuglie verranno assegnate in modo da iniziare i tiri contemporaneamente dalle varie piazzole e completeranno il percorso sulla piazzola che precede quella d'inizio, ad eccezione del Girone delle Finali in cui tutti i gruppi inizieranno in successione a partire dal medesimo bersaglio. I gruppi aggiuntivi assegnati ad un bersaglio dovranno attendere fino a quando il gruppo principale assegnato al bersaglio non avrà tirato e registrato i punteggi.





Art. 9.5.7

In caso di guasti all'attrezzatura, l'ordine di tiro potrà essere variato temporaneamente. In nessun caso possono essere consentiti più di trenta (30) minuti per riparare l'attrezzatura. Gli altri membri del gruppo devono tirare e registrare i punteggi prima di consentire il sorpasso a gruppi seguenti. Se la riparazione avviene entro il limite di tempo, il concorrente può tirare le frecce che gli mancano su quel bersaglio. Nel girone delle Finali non è concesso alcun tempo supplementare per guasti all'attrezzatura. Nella gara a Squadre gli altri membri della squadra possono tirare nel frattempo. Le pattuglie devono rimanere sempre staccate le une dalle altre, salvo i casi seguenti: a) in caso di ritiro per un incidente tecnico da parte di un concorrente in una pattuglia di tre tiratori, la Pattuglia continua al completo fino a quando non viene a contatto con un arbitro che provvederà o ad aggregare i rimanenti arcieri ad altre pattuglie

che non dovranno, comunque, superare il numero di quattro componenti, o ad integrare la pattuglia menomata; b) nel caso di incidente fisico o malesere di un componente, la pattuglia si ferma ed attende la pattuglia seguente per procedere come nel caso precedente.

Art. 9.5.8

I concorrenti di un gruppo possono consentire il sorpasso da parte di altre pattuglie, a condizione che gli Organizzatori e/o gli Arbitri vengano informati del cambiamento.

Art. 9.5.9

Sarà concesso un tempo massimo di 4 minuti per bersaglio dal momento in cui l'arciere prende posizione sulla piazzola, cosa che egli farà non appena quest'ultima sarà disponibile. Agli Arbitri è richiesto di rilevare il tempo di un concorrente o di un gruppo di concorrenti che stiano causando ritardi ingiustificati allo svolgimento della

gara. L'Arbitro che si accorge che un arciere ha superato il limite di tempo, lo ammonirà con una nota firmata sulla scheda di punteggio, indicando l'orario di tale ammonizione. Alla seconda ammonizione e a tutte quelle successive nel corso della stessa fase della competizione, verrà annullata la freccia di valore più alto sul bersaglio. Il limite di tempo può essere esteso in circostanze eccezionali.

Art. 9.5.11

Nel girone delle Finali di una gara i tiro di Campagna FITA, quando un Arbitro accompagna un gruppo, sarà suo compito far iniziare ed arrestare i tiri verbalmente. L'Arbitro mostrerà un cartellino giallo per informare che mancano gli ultimi 30 secondi del tempo limite di quattro minuti. Nessun tiro verrà consentito oltre il limite dei 4 minuti e quando l'Arbitro avrà arrestato verbalmente i tiri.



Nuovo indirizzo di posta elettronica

Si comunica che il nuovo indirizzo di posta elettronica della Segreteria Fiarc è:

segreteria@fiarc.it

Il vecchio indirizzo **fiarc@iol.it** non è più attivo.



Arciere, oggi.

Ivaldo Cattaneo

Strano essere l'uomo. Essere che diventa più strano quando è anche arciere.

Ricordo nel 1990 si andava cercando iscrizioni in gare lontane, più la montagna era impervia e più il percorso difficoltoso più ci si divertiva. Stanchi, certo, quando dopo gara si divorava un panino (portato da casa) o quando in auto la via del ritorno pareva il doppio di quella dell'andata.

Allora il 2000 era una meta. Chissà che archi proporrà la tecnologia, si diceva. Nessuno si poneva domande o comunque poteva presupporre cambiamenti sul tipo di uomo-arciera che avremmo rappresentato alla conclusione del millennio.

Tutto comincia o meglio ... finisce quando la comodità vuole prendere il sopravvento sul resto delle cose.

Un pasto caldo dopo la gara, ma allora si fa tardi per tornare a casa; l'acqua distribuita alla partenza, ma è un peso da portarsi dietro e la si abbandona strada facendo (eppure, non volendone più, è comunque possibile svuotare la bottiglietta e buttarne il vuoto negli appositi sacchi distribuiti lungo il percorso); il bersaglio mobile deve essere vicino e lento, guai piazzarne uno un po' più veloce e corto; il tiro a tempo, un picchetto con tre bersagli a 20" e si grida allo scandalo, vedi dimenticare la prudenza, vedi attraversare di corsa il campo gara per raggiungere il Capocaccia, vedi bloccare la piazzuola per parecchi minuti scartabellando il regolamento cercandone l'inesistente errata applicazione ma soprattutto vedi i tuoi veri amici !!

E ritorno nell'anno '90 a quel panino

mangiato freddo, a qualche piazzuola fatta a 15" (15 secondi per chi non si ricorda più) ai tiri al volo perché hai una montagna davanti che ti protegge, all'arrivare a casa fisicamente distrutto.

E così vuoi fare poca strada, finire in fretta la gara, mangiare qualcosa di caldo, e ripartire prima che il traffico ti blocchi.

E non ti iscrivi più alle gare in montagna, prediligi quelle fuori porta ma pretendi il terrapieno dietro la mobile, non ti aggrada nessuna difficoltà e appena arrivato chiedi se c'è una collina perché il tiro basso/alto ti piace: ma sei nella pianura padana che è stata chiamata così perché pianura.

Ma che simulazione di caccia è questa. Forse quello che si vuole è un tiro alla targa su sagome di animali, possibilmente in palestra così, se piove, neanche ci si bagna. Magari nell'anno 2020 arriveremo anche a questo.

E non riesci ad assaporare la natura che ti circonda, pensi solo a sputare veleno, non godi del fagiano che ti attraversa la strada ma blateri inconsistenti cose sui secondi che passano e su chi li ha proposti pur senza cattiveria o malizia (e sicuramente non li riproporrà in futuro).

"Sono le nove e un quarto, la gara dovrebbe iniziare alle nove, quello lì è arrivato adesso (in ritardo) quindi ho il diritto di prendere il suo posto essendo io in lista di attesa". Ma non si stava aspettando il ritardatario, si aggiornavano le rinunce con coloro che si erano posti in attesa, si aspettava la fine della discussione tra il Capocaccia e tra chi, arrivato in sostituzione,

sprovvisto di tessera per motivi non meglio chiariti, non capiva perché non potesse partecipare alla gara.

Certo, vuoi la gara vicino a casa ed arrivi tardi così trovi il cuculo che, forse a buon diritto, reclama il tuo posto pur non essendosi neanche iscritto. Ma c'è anche chi capisce che, per un giro di circostanze strane, il posto vacante tocca ad un altro e glielo cede senza creare situazioni imbarazzanti (la mia ammirazione conta poco, ma l'hai avuta).

E tante ne vedi, a tutte le gare. Penso allora alla nostro Marco Biaggi tessera Numero 1, personaggio unico, a Andrea Frigerio, indimenticabile amico, ed a tutti quelli che hanno creduto e che credono al Tiro di Campagna così com'è anche con cinque piazzuole da fare in 20".





**Ami la natura
e la vita all'aperto?
Tira con l'arco!**

- ✓ **Tiro alla sagoma**
- ✓ **Tiro 3D**
- ✓ **Tiro al volo**
- ✓ **Pesca con l'arco**



**FEDERAZIONE
ITALIANA ARCIERI
TIRO DI CAMPAGNA**

Via A. Tantardini 18
20136 Milano
Tel. 02.58.10.23.04
Fax 02.58.11.34.38

e-mail: segreteria@fiarc.it
<http://www.fiarc.it>

COMITATO DIRETTIVO

Presidente:

Marco Fedeli

Vice Presidente:

Edoardo Ferraro

Esecutivo:

M. Fedeli, B. Della Torre, M. Vittani

Commissione Caccia e Pesca:

V. Brizzi, B. Della Torre, R. Serafini

Commissione Comitati Regionali:

L. Messeri, P. Carpigiani, R. Serafini,
M. Vittani

Commissione Estero:

M. Fedeli, E. Granata

Commissione Istruzione:

E. Ferraro, V. Brizzi, P. Carpigiani, C. Gambini

Commissione Promozione e Immagine:

M. Fedeli, L. Messeri, R. Serafini, M. Vittani

Commissione Tecnica:

M. Vittani, B. Della Torre, C. Gambini,
L. Messeri, R. Serafini

Segretario Generale: Valentino Della Stua

Segreteria: Paola Ferrarini, Riccardo Serafini

COMITATI REGIONALI

Piemonte

Pierangelo Bovo

Tel. 015743564

Fr. Galotto 29

13050 Valle S. Nicolao VC

Liguria

Enzo Zironi

Tel. 0106046461

Sal. Cataldi 24 C/13

16154 Genova Sestri P. GE

Lombardia

Massimiliano Vittani

Tel. 023590282

Via Villoresi 4

20010 Bollate MI

Triveneto

Paolo Carpigiani

Tel. 0457702754

Via Valpolicella 3/B

37029 S. Pietro in Cariano VR

Emilia-Romagna

Valerio Russo

Tel. 051356441

Via Vasari 24

40128 Bologna BO

Toscana

Massimo Berti

Tel. 0586803960

Via G. del Fantasia 12

57127 Livorno LI

Umbria - Marche

Andrea Motta

Tel. 0742361091

Via del Telefono

06031 Bevagna PG

Lazio

Roberto Bassanelli

Tel. 0690625179

Via Ticino 5

00015 Monterotondo RM

Campania

Nicola Mari

c/o Associazione Spazi Aperti

Tel. 0897724024

Via S. Leonardo 103

84100 Salerno SA